

**Rapporto UFVG del 17/12/2013****Mappatura delle colate laviche generate durante l'evento eruttivo del Nuovo Cratere di SE iniziato il 14 Dicembre 2013. Aggiornamento delle ore 08:30 (GMT) del 17/12/2013***Stefano Branca, Emanuela De Beni & Emilio Pecora*

La mattina del 17 Dicembre 2013 è stato svolto un sopralluogo presso M. Zoccolaro per l'osservazione del campo lavico sviluppatosi in Valle del Bove in seguito all'evento parossistico del Nuovo Cratere di SE (NSEC) iniziato la mattina del 14 Dicembre 2013. Durante il sopralluogo sono state effettuate osservazioni sia visibili che termiche le quali hanno permesso di delineare preliminarmente i margini del campo lavico (Fig. 1).

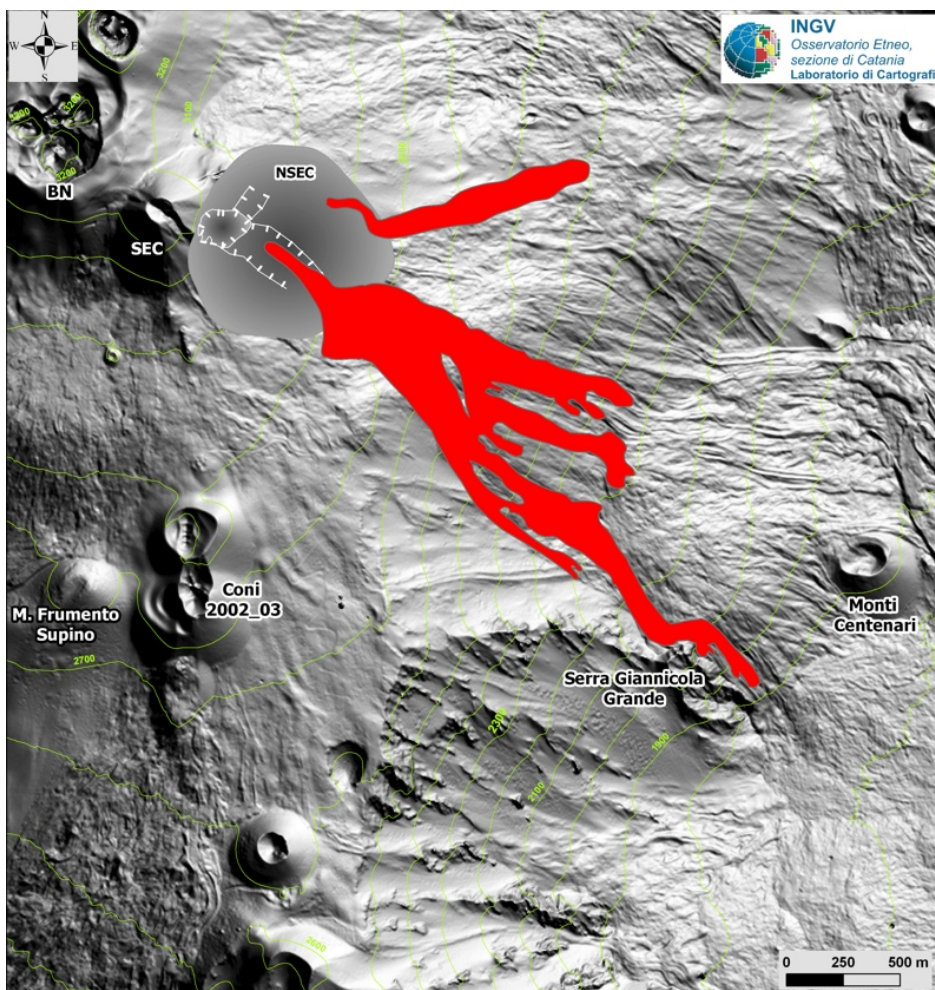


Fig. 1. Mappa preliminare delle colate laviche generate durante l'evento parossistico iniziato il 14 Dicembre 2013 dal Nuovo Cratere di SE (NSEC), aggiornata alle ore 08:30 GMT del 17/12/2013. BN = Bocca Nuova; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).

In particolare, l'emissione lavica è iniziata a partire dalle 22:23 (GMT) del 14 Dicembre 2013 da una bocca posta sul fianco orientale del NSEC che si è sviluppata lungo la parete occidentale della Valle del Bove. Tale emissione lavica è gradualmente diminuita durante la giornata del 16 Dicembre e si è esaurita del tutto nella notte fra il 16 e il 17 Dicembre. Inoltre, verso le ore 13:30 (GMT) del 16 Dicembre si è aperta una fessura eruttiva presso la base del fianco nord-orientale del NSEC da cui è stata emessa una piccola colata lavica, tuttora attiva, che si sviluppa in direzione NE nell'alta Valle del Bove.

Il fronte lavico più avanzato della colata lavica principale si è attestato ad una quota di 1820 m s.l.m. presso la base della Serra Giannicola Grande sviluppandosi per una lunghezza di circa 3 km (Fig. 2).

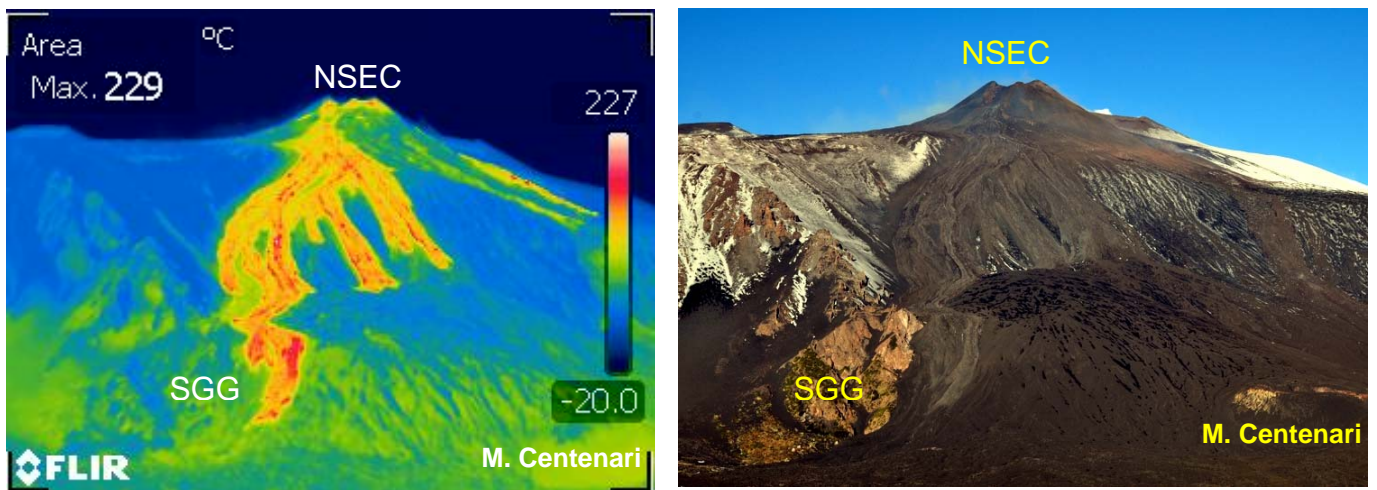


Fig. 2. Immagine termica e visibile ripresa da M. Zoccolaro alle ore 08:30 GMT del 17/12/13 che mostra le colate laviche in raffreddamento sviluppatasi lungo la parete occidentale della Valle del Bove. SGG= Serra Giannicola Grande; NSEC=nuovo cono del Cratere di Sud-Est.

La colata lavica generata dalla bocca localizzata alla base del fianco nord-orientale del NSEC risulta debolmente alimentata e continua ad espandersi verso NE nell'alta Valle del Bove sovrapponendosi ai flussi in raffreddamento.

Complessivamente, i valori dell'area coperta dalla colata lavica principale e della lunghezza massima sono confrontabili con quelli delle colate laviche messe in posto lungo la parete occidentale della Valle del Bove durante i parossismi del periodo Febbraio-Aprile 2013.

DISCLAIMER

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

Questo documento ha la finalità di fornire informazioni circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento. L'INGV fornisce informazioni utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento, e/o delle decisioni assunte dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile.